

IC LENO

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Anno scolastico 2016-17

INDICE

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari	pag.3
Tabella 1: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	pag.3
Tabella 2: Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto	pag.4
Tabella 3: Risultati attesi e monitoraggio	pag.4
SEZIONE 2 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo	pag.6
Tabella 4: Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni	pag.6
Tabella 5: Caratteri innovativi	pag.11
SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato	pag.12
Tabella 6: Impegno di risorse umane interne alla scuola	pag.12
Tabella 7: Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi	pag.14
Tabella 8: Tempistica delle attività	pag.16
Tabella 9: Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo per l'A.S. 2015-16	pag.20
SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento	pag.22
Tabella 10: Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento	pag.22
Tabella 11: Condivisione interna dell'andamento del PdM	pag.23
Tabella 12: Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM Sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica	pag.24
Tabella 13: Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione	pag.24

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LENO

Nell'anno 2014/15 si è costituito il Nucleo di Autovalutazione che ha elaborato il RAV (Rapporto di Autovalutazione) in cui, sulla base delle criticità del nostro Istituto, sono state delineate priorità e obiettivi di processo.

A seguito di questo documento, nell'anno 2015/16 è stato sviluppato il Piano di Miglioramento che delinea i processi e le azioni di miglioramento da intraprendere nel prossimo quadriennio. Il Piano di Miglioramento si raccorda con il PTOF (Piano Triennale di Offerta Formativa) relativo al triennio 2016 – 2019.

Nell'anno 2016/17 è stato aggiornato il PdM e ne è stato modificato il formato per renderlo di più facile consultazione all'utenza.

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Tabella 1: Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche: Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

	Priorità	Traguardi	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
1	Elevare i livelli di competenza linguistica e matematica nella scuola primaria.	Migliorare gli esiti, sia in matematica che in italiano, nelle classi seconde e quinte della primaria ed allinearli con quelli nazionali.	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.
			Sviluppare una didattica per competenze.
			Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.
			Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.
2	Garantire il successo formativo nella scuola secondaria, nello specifico ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, soprattutto nella classe prima e	Ridurre la percentuale degli alunni non ammessi, in particolare nelle classi prime della secondaria, in linea con la media nazionale. Ridurre il	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.
			Sviluppare una didattica per competenze.

	migliorare i traguardi in uscita all'esame di Stato.	numero degli alunni con voto sei all'esame di Stato.	Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.
--	--	--	--

Tabella 2: Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto: Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

	Area di processo	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità da 1 a 5	Impatto da 1 a 5	Prodotto
1	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.	5	4	20
2	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare una didattica per competenze.	5	3	15
3	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.	5	4	20
4	Curricolo, progettazione e valutazione	Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.	5	4	20

Tabella 3: Risultati attesi e monitoraggio: Indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.	Fornire ogni aula di LIM e formare i docenti ad una didattica innovativa ed inclusiva.	Numero di docenti che utilizzano le nuove tecnologie e partecipano ai corsi di formazione per favorire una didattica innovativa. Quantità e qualità dei prodotti multimediali realizzati e presentati	Tabulazione del numero dei docenti che utilizzano le nuove tecnologie rilevato attraverso un questionario. Registrazione dei partecipanti ai corsi di formazione. Questionario di soddisfazione relativo ai corsi di formazione interni alla scuola. Tabulazione e riflessione sui prodotti multimediali

			<p>sul sito della scuola.</p> <p>Numero di Lim acquistate.</p>	<p>realizzati e presentati sul sito della scuola.</p>
2	<p>Sviluppare una didattica per competenze.</p>	<p>Predisporre nell'attività di progettazione compiti esperti, in tutte le discipline, e criteri condivisi di valutazione.</p>	<p>Primaria: compito esperto in 4 o 5</p> <p>Secondaria: prove comuni per competenze di italiano e matematica per le classi 1 e 3, compito esperto pluridisciplinare per le classi 2.</p>	<p>Tabulazione degli esiti delle prove standardizzate condivise (compiti esperti) e registrazione dei dati degli scrutini della Scuola Secondaria (numero insufficienze, valutazione del comportamento).</p>
3	<p>Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.</p>	<p>Riconoscimento dei punti di forza e delle aree di miglioramento per ciascuna delle classi che ha svolto la prova standardizzata lo scorso anno scolastico.</p> <p>Portare gli esiti delle prove Invalsi della Primaria in linea con quelli nazionali.</p>	<p>Qualità e quantità delle informazioni raccolte dalle griglie compilate dai docenti.</p> <p>Esiti delle prove nazionali.</p>	<p>Compilazione di griglie appositamente predisposte per individuare gli item più critici per i nostri alunni.</p> <p>Analisi dei dati forniti dall'Invalsi.</p>
4	<p>Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.</p>	<p>Uniformare i metodi e i criteri di valutazione in tutte le discipline e tra i due ordini di scuola dell'IC.</p>	<p>Utilizzo da parte dei docenti di rubriche valutative per la valutazione intermedia (1 quadrimestre) e finale (2 quadrimestre) condivise a livello di scuola Primaria/Secondaria.</p> <p>Assunzione di un protocollo di valutazione condiviso rispetto alle finalità, ai tempi ed ai modi.</p>	<p>Prove comuni e compiti esperti con relative griglie di valutazione, rubriche di valutazione condivise, manuale di valutazione.</p>

SEZIONE 2 - Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Tabella 4: **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni:** Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

1) Obiettivo di processo: Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.					
Azione prevista		Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Primaria e Secondaria	1). Piano triennale di investimento in ordine all'acquisto di strumentazioni tecnologiche, hardware e software; potenziamento rete interna ed esterna.	Attrezzare ogni aula con LIM e software didattici per migliorare/innovare le metodologie didattiche.	Spreco di risorse se i docenti non usufruiscono del supporto informatico a causa delle limitate conoscenze del suo uso nella didattica.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie allo scopo di innovare la didattica e migliorare le competenze di alunni e docenti.	
Primaria e Secondaria	2). Incontri di formazione interni alla scuola per aggiornare sull'uso delle nuove tecnologie e sul registro elettronico.	Valorizzazione delle competenze interne per la formazione dei docenti.		Avere docenti informati sull'utilizzo della strumentazione informatica presente nella scuola.	
Primaria e Secondaria	3). Corsi con formatori esterni sull'uso delle nuove tecnologie in una didattica innovativa ed inclusiva. (2015-16: Ivana Sacchi)	Sensibilizzare i docenti all'uso delle nuove tecnologie nella didattica.		Avere docenti sempre più competenti in una didattica innovativa ed inclusiva.	

2) Sviluppare una didattica per competenze.

Azione prevista		Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Primaria e Secondaria	1). Incontri della commissione didattica o per dipartimenti per predisporre un compito esperto pluridisciplinare per le classi 4 o 5 della Primaria e per le classi 2 e 3 della Secondaria, finalizzate al documento di certificazione delle competenze.	Uniformità tra le prove e raccolta di dati da confrontare per attuare e monitorare il miglioramento.		Diffusione di pratiche didattiche innovative centrate sulla progettazione e valutazione per competenze.	
Primaria e Infanzia	2). A scuola senza zaino.	Gli alunni sono protagonisti attivi del loro apprendimento per competenze.		Sviluppare le dimensioni di competenza e metacognizione.	
Primaria e Secondaria	3). Incontri di formazione affidata ad esperti esterni: équipe del prof Rivoltella in collaborazione con l'agenzia di formazione de "La Scuola editrice". (2015-16)	Sperimentazione di una metodologia didattica più vicina alle normali inclinazioni di apprendimento, allo scopo di migliorare le competenze degli studenti.		Diffusione della didattica degli EAS nel nostro Istituto e adozione di una nuova metodologia di lavoro.	
Primaria e Secondaria	4. Laboratori didattici: allestimento di attività didattiche secondo le modalità della didattica per EAS (problem solving- learning by doing- reflecting learning) ad opera di esperti esterni legati al Prof. Rivoltella. (2015-16)	Predisposizione di unità di lavoro e relative verifiche condivise.		Introdurre e consolidare una didattica innovativa laboratoriale.	
Primaria Secondaria Infanzia	5). Progetto Archivio in collaborazione col territorio.	Potenziare le competenze linguistiche/storiche specifiche realizzando attività sulla base di stimoli presenti sul territorio, secondo la modalità del compito esperto.		Offrire una metodologia di lavoro afferente la ricerca storico/geografica.	

Secondaria e Primaria	6). Kangourou: partecipazione s gare tra squadre	Aumentare l'interesse e la partecipazione verso la matematica.		Sviluppare le dimensioni relative alle competenze logico-matematiche.	
3) Obiettivo di processo: Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento					
Azione prevista		Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Primaria	1. Incontro per dipartimenti per compilare una griglia e brainstorming dei docenti sugli esiti delle stesse al fine di operare scelte didattiche strategiche.	Individuare le criticità comuni ad ogni classe e quelle specifiche di ciascuna per progettare percorsi di miglioramento.		Mettere in atto strategie di intervento miranti al miglioramento degli esiti delle prove successive.	
Primaria	2. Incontri di formazione rivolti a tutti i docenti interessati, in particolare ai docenti di matematica delle classi seconde/terze della Primaria con le prof.sse Laura Montagnoli e Francesca Baresi dell'Università Cattolica.	Acquisire informazioni/competenze in merito ad una didattica interattiva della matematica.		Introduzione e consolidamento di una didattica innovativa per migliorare le competenze logico-matematiche degli studenti.	
Primaria	3. Progetto "Piccoli ma competenti": alcuni contenuti della programmazione di matematica delle classi 2 verranno affrontati da formatori esterni dell'Università Cattolica con modalità particolarmente adatte a stimolare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche. (2015-16)	Migliorare le competenze logico-matematiche, di problem solving, con una didattica attiva e ludica, che sviluppi le naturali inclinazioni al fare dei bambini.		Migliorare le competenze degli studenti e formare gli insegnanti su una metodologia innovativa.	
Infanzia	4. Laboratorio di educazione al ritmo (Pea-Piccinini) per gli alunni di 4-5 anni.	Stimolare l'apprendimento dei prerequisiti logico-matematici e della letto-scrittura e prevenire eventuali		Individuare per tempo le difficoltà di apprendimento degli studenti e progettare	

		difficoltà di apprendimento.		attività di intervento con buon anticipo.	
Primaria	5. Potenziamento lingua italiana per alunni stranieri.	Potenziare la conoscenza della lingua italiana e far apprendere il linguaggio specifico delle varie discipline attraverso l'acquisizione di un metodo di studio.		Ridurre il dislivello tra gli esiti degli alunni italiani e quelli stranieri nelle prove Invalsi.	
Primaria e Secondaria	6. Progetto educazione alla lettura (in collaborazione con la Biblioteca civica) rivolto alle classi quarte della primaria e alle classi seconde della secondaria.	Generare interesse per la lettura e migliorare le competenze di comprensione.		Far nascere negli alunni amore per la lettura e migliorare la comprensione dei testi delle varie discipline.	
Primaria e Secondaria	7. Realizzazione/somministrazione/correzione di prove comuni di matematica e italiano per le classi terze della primaria, di italiano, matematica e inglese per le classi prime e terze della secondaria, di francese per le classi terze della secondaria e di compiti esperti pluridisciplinari per le classi quarte o quinte della primaria e seconde della secondaria.	Coinvolgimento di tutti i docenti dell'istituto. Maggior finalizzazione dell'attività.		Raccogliere materiale di confronto tra le classi e con le prove Invalsi e ridurre l'ansia che spesso coinvolge gli studenti durante le prove standardizzate e strutturate. Prendere coscienza che il miglioramento si ottiene solo con la partecipazione.	
Secondaria	8. "Ti serve una mano": progetto di tutoraggio (peer to peer) tra alunni di prima secondaria con carenze matematiche rilevate a fine primo quadrimestre e alunni di terza secondaria con buone competenze matematiche.	Miglioramento delle conoscenze matematiche negli alunni di prima e rafforzamento delle competenze di cittadinanza negli alunni di terza.		Sollecitare la riflessione metacognitiva e valorizzare le risorse di tutti gli studenti. Imparare ad imparare. Incrementare il senso di appartenenza ad una comunità scolastica. Costruire una rete di relazioni tra gli studenti.	
Primaria e Secondaria	9. Somministrazione delle prove nazionali.	Confrontare la nostra realtà scolastica con altre a livello nazionale e regionale.		Avere dati utili per l'autovalutazione di istituto e monitorare il miglioramento	

Primaria, Secondaria e Infanzia	10. Corso pomeridiano di lingua italiana per mamme non italofone.	Migliorare le conoscenze della lingua italiana del contesto familiare degli studenti del nostro IC.		Migliorare le conoscenze della lingua italiana degli studenti.	
4) Obiettivo di processo: Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.					
Azione prevista		Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Primaria Secondaria e Infanzia	1. Realizzazione di rubriche di valutazione condivise tra i docenti dei vari ordini di scuola.	Rendere più uniforme la valutazione degli apprendimenti soprattutto tra le classi ponte dei vari ordini.		Ridurre le differenze docimologiche interne all'istituto e creare continuità nel passaggio da un ordine al successivo.	
Primaria Secondaria e Infanzia	2. Incontro di programmazione congiunto tra docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola per condividere strumenti e modalità di valutazione in vista della stesura definitiva delle rubriche di valutazione. (2015-16)	Condividere strumenti e modalità di valutazione.		Ridurre le differenze docimologiche interne all'istituto e creare continuità nel passaggio da un ordine al successivo.	
Primaria e Secondaria	3. Incontri di formazione e attività laboratoriali di Educazione motoria ed Educazione artistica per docenti e gli alunni delle classi quinte. (2016-17)	Condividere ed uniformare attività, metodi e strumenti di valutazione tra i due ordini di scuola. Valorizzazione delle competenze interne per la formazione dei docenti.		Favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro dell'istituto. Creare un maggior raccordo curricolare.	
Secondaria Primaria Infanzia	4. Progetto accoglienza per i nuovi iscritti.	Accompagnare gli alunni da un ordine di scuola all'altro e uniformare le procedure dell'istituto.		Condividere buone pratiche	
Secondaria	5. Bassa che Grande!	Fare scelte consapevoli e sviluppare la capacità critica.		Potenziare le capacità di valutazione critica della realtà circostante.	
Secondaria	6. Interventi nelle classi terze da parte di esperti (Coop. Tempo	Conoscere le proprie potenzialità e orientare verso scelte consapevoli.		Formare persone capaci di auto-orientarsi in base alle	

	Libero) volti alla conoscenza di sé per scegliere consapevolmente la scuola superiore.			intelligenze soggettive e specifiche.	
--	--	--	--	---------------------------------------	--

Tabella 5: **Caratteri innovativi**: Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

OBIETTIVI DI PROCESSO	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO (L.107 4 AVANGUARDIE EDUCATIVE) vedi appendici A e B
1) Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.	Le nuove tecnologie sono un'opportunità per rinnovare la didattica. I linguaggi digitali, infatti, possono supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione. Appare dunque evidente come le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per un'efficace riforma della didattica, vadano ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri device. Il piano di rinnovamento strutturale deve piuttosto considerare il modo di fare didattica come l'obiettivo principale e l'ICT come lo strumento per poterlo attuare	Appendice A: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, Appendice B: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione (cloud, mondi virtuali).
2) Sviluppare una didattica per competenze.	Introdurre una didattica per competenze basata su compiti autentici o esperti favorisce il superamento del modello di insegnamento/apprendimento basato sui contenuti e sui programmi, a favore della ricerca dei nuclei fondanti della disciplina. L'attivazione del problem solving, attraverso la creazione di situazioni problematiche, rende lo studente partecipe della soluzione e quindi dell'apprendimento, promuovendo l'acquisizione dei processi cognitivi, più che l'accumulo di conoscenze.	Appendice A: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Appendice B: trasformare il modello trasmissivo della scuola e riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, promuovere l'innovazione perché sia trasferibile e sostenibile.
3) Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.	La progettazione realizzata a partire dall'analisi delle criticità emerse dall'analisi dei dati forniti dall'Invalsi è un presupposto efficace per realizzare al meglio i percorsi didattici proposti agli alunni. A tal fine si rivela interessante la didattica con gli EAS, in quanto l'allestimento delle attività avviene attraverso modalità quali:	Appendice A: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come

	<p>problem solving, learning by doing, reflecting learning. Così come possono risultare utili anche altre esperienze costruite in modalità laboratoriale, ad esempio: classi ribaltate, il cooperative learning, il peer to peer e la scuola senza zaino.</p>	<p>lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. Apertura pomeridiana delle scuole. Appendice B: trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT, creare nuovi spazi per l'apprendimento, investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (lezione frontale/apprendimento tra pari...)</p>
<p>4) Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.</p>	<p>Superare la valutazione tradizionale inadeguata ad accertare le diverse dimensioni della competenza. Promuovere le capacità autovalutative. Sottolineare la funzione formativa della valutazione: comprensione dei processi sottostanti ai risultati, orchestrare modalità di valutazione consapevoli perché co-partecipate, orientare per non disperdere.</p>	<p>Appendice A: Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Appendice B: Trasformare il modello trasmissivo della scuola e riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p>

SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Tabella 6: **Impegno di risorse umane interne alla scuola.**

OBIETTIVI DI PROCESSO	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE		COSTO PREVISTO		FONTE FINANZIARIA
			2015-16	2016-17	2015-16	2016-17	
1) Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.	Esperti informatici interni alla scuola.	Interventi di manutenzione e aggiornamento delle strumentazioni. Formazione docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	4 ore settimanali docente interno secondaria	8 ore docente interno primaria (potenziamento settimanali)			MIUR

2) Sviluppare una didattica per competenze.	Docenti della Commissione didattica.	Incontri collegiali di progettazione delle prove condivise e dei compiti esperti ad opera della Commissione didattica.	30 ore (15 docenti per 2 ore)	60 ore (15 docenti per 4 ore)			FIS
	Docenti	Progetto Archivio.			2.000 €	2.000 €	
3) Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento.	Docenti delle classi seconde	Autoformazione: dall'analisi delle prove INVALSI alla progettazione di strategie migliorative.	4 ore	20 ore			
	Docenti dell'Istituto	Corsi pomeridiani di alfabetizzazione per alunni stranieri della 5 primaria e della 1 secondaria.	60	60	3000 €	3000 €	Fondi AFPI
		Progetto "Ti serve una mano"	8x2	8x2			
		Progetto accoglienza					
4) Uniformare i metodi e i criteri di valutazione in tutte le discipline e tra i due ordini di scuola dell'IC.	Docenti di italiano, matematica e inglese dei due ordini di scuola.	Incontro tra docenti di italiano, matematica e inglese dei due ordini di scuola per condividere strumenti e modalità di valutazione in vista della stesura definitiva delle rubriche di valutazione. (2015-16)	6 ore				
	Docenti di Educazione fisica e di Educazione artistica della secondaria.	Incontri di formazione per i docenti delle classi quinte.		25 (1 docente di Arte) 40 (2 docenti di Ed. Fisica)		1200+1600	Piano per il diritto allo studio
	Docente organizzatore.	Organizzazione dell'iniziativa Bassa che Grande!			2.000 €	2.000 €	Piano per il diritto allo studio

Tabella 7: Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

1). Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.			
IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO		FONTI FINANZIARIE
Formatori: Ivana Sacchi (software per l'inclusione) (2015-16)	600,00 € (2015-16)		MIUR formazione
Consulenti			
Attrezzature: acquisto di LIM e potenziamento rete wifi	PON1: rete LAN (17.000 €) PON2: PC e LIM (24.720 €)		Progetto PON1 e PON2 (Fondi strutturali europei) PON2014-2020 Piano per il diritto allo studio
Servizi			
Altro			

2). Sviluppare una didattica per competenze.			
IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO		FONTI FINANZIARIE
Formatori: Dott. Rivoltella, Cremit (2015-16) Formatori per "Senza zaino" Formatori: Progetto Archivio Scuola per mamme non italofone	1.300 € (2015-16)		Piano per il diritto allo studio
		2.000 € (2016-17)	

Consulenti			
Attrezzature			
Servizi: personale ATA	200 € (2015-16)	200 € (2016-17)	
Altro			

3). Obiettivo di processo: Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO		FONTE FINANZIARIA
Formatori: Dott.ssa Montagnoli e Dott.ssa Baresi dell'Università Cattolica	4340 € (2015-16)	1.000 € (2016-17)	Amministrazione comunale (Piano per il diritto allo studio).
Consulenti			
Attrezzature			
Servizi			
Altro			

4). Obiettivo di processo: Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO		FONTE FINANZIARIA
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			

Servizi		
Altro		

Tabella 8: Tempistica delle attività

1) Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.											
ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
1). Piano triennale di investimento in ordine all'acquisto di strumentazioni tecnologiche, hardware e software; potenziamento rete interna ed esterna. Fornire altre aule della primaria di nuove LIM e PC.											
2). Formare i docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie in una didattica innovativa. Incontri di formazione interni alla scuola per aggiornare sull'uso delle nuove tecnologie e sul registro elettronico.											
3). Corsi con formatori esterni sull'uso delle nuove tecnologie in una didattica innovativa ed inclusiva. (2015-16: Ivana Sacchi)											

2). Sviluppare una didattica per competenze.											
ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										

	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
<p>1). Primaria: predisposizione di prove comuni di italiano e matematica per le classi 3[^] e di un compito esperto pluridisciplinare per la classe 4[^] (o 5[^]) con relative griglie di valutazione. Somministrazione delle stesse con relativa correzione /tabulazione degli esiti.</p> <p>Secondaria: predisposizione di una verifica comune di italiano, matematica e inglese per le classi 1[^], di un compito esperto pluridisciplinare disciplinare per le classi 2[^] e di una verifica comune sulle competenze (tipo invalsi) di italiano, matematica, inglese e francese per le classi terze, con relative griglie di valutazione. Somministrazione delle stesse con relativa correzione /tabulazione degli esiti.</p>											
2). A scuola senza zaino (2016-17)											
3). Progetto Archivio											
4). Incontri di formazione affidata ad esperti esterni: équipe del prof. Rivoltella in collaborazione con l'agenzia di formazione de "La Scuola editrice". (2015-16)											
5). Laboratori didattici: allestimento di attività didattiche secondo le modalità della didattica per EAS (problem solving- learning by doing-reflecting learning) ad opera di esperti esterni legati al Prof. Rivoltella. (2015-16)											
6). Partecipazione alle gare di Kangourou											

3). Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento											
ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
1). Realizzazione/somministrazione/correzione di prove standardizzate condivise di matematica e italiano interne alla scuola, predisposte dalla commissione didattica per le classi seconde, terze, quarte e quinte della primaria.											
2). Secondaria: "Ti serve una mano"; progetto di tutoraggio tra alunni di prima secondaria con carenze matematiche alla fine del primo quadrimestre e alunni di terza secondaria con buone competenze matematiche.											
3). Incontro di formazione rivolto a tutti i docenti interessati, in particolare alle maestre delle classi seconde della primaria con la prof.ssa Laura Montagnoli dell'Università Cattolica e momento finale di restituzione. Responsabile Prof.ssa Muchetti.											
4). Progetto di educazione al ritmo (Pea-Piccinini) rivolto ai bambini dell'infanzia e delle classi prime primaria.											
5). Progetto potenziamento lingua italiana per alunni stranieri in orario scolastico ed extrascolastico. Responsabili Prof. Angelo D'Errico e maestra Daniela Merigo.											

6). Progetto educazione alla lettura (in collaborazione con la Biblioteca civica). Responsabile maestra Francesca Mazza.											
7). Primaria: "Piccoli ma competenti". Progetto di didattica della matematica in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia, prof.ssa Montagnoli, per migliorare le competenze logico-matematiche, di problem solving, con una didattica attiva e ludica: 3 incontri per ogni classe. (2015-16)											
8). Incontri di progettazione per condividere e tabulare l'analisi e gli esiti delle prove nazionali ed individuare strategie di intervento volte a migliorare gli esiti e a favorire il successo scolastico degli alunni. Responsabile prof.ssa Caterina Cadei.											
9). Primaria: Somministrazione delle prove nazionali nelle classi seconde e quinte.											
10). Corso per mamme non italofone											

4). Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.											
ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	sett.	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug
1). Incontro tra docenti dello stesso ordine di scuola per realizzare le rubriche di valutazione.											

2). Incontro di programmazione congiunto tra docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola per condividere strumenti e modalità di valutazione in vista della stesura definitiva delle rubriche di valutazione. (2015-16)												
3). Incontri di formazione e attività laboratoriali di Educazione motoria ed Educazione artistica per docenti e gli alunni delle classi quinte.												
4). Progetto accoglienza.												
5). Bassa che Grande!												
6). Incontri Cooperativa Tempo Libero												

Tabella 9: Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

2015-16

1) Incrementare l'uso delle nuove tecnologie.	
Data di rilevazione	Giugno 2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Lim acquistate, uso delle stesse e delle nuove tecnologie nell'attività didattica, materiali multimediali prodotti e presenti sul sito della scuola
Strumenti di misurazione	Numero delle Lim, qualità e quantità dei prodotti realizzati con l'uso delle nuove tecnologie, percezione dell'utenza tramite questionari
Criticità rilevate	Non completa competenza digitale dei docenti e necessità di uniformare software e hardware in uso nella scuola
Progressi rilevati	Lim presente in tutte le aule della secondaria (erano 5 nel 2014-15, ora sono 21) aumento delle Lim nella primaria (erano 10, ora sono 21), aumento dei prodotti multimediali presentati sul sito Valorizzazione di alcune competenze tra i docenti dell'istituto

	Diffusione delle buone pratiche all'interno del nostro IC
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Monitorare e potenziare l'uso delle nuove tecnologie in una didattica innovativa, sia nella realizzazione delle attività sia nella valutazione

2). Sviluppare una didattica per competenze.

Data di rilevazione	Giugno 2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Realizzazione di esperienze condotte secondo una didattica innovativa centrata sulle competenze (EAS, cooperative learning, flipped classroom...)
Strumenti di misurazione	Documentazione delle attività
Criticità rilevate	Difficoltà a rivedere progettazioni, stili di insegnamento, organizzazione dei tempi e degli spazi
Progressi rilevati	Sperimentazioni messe in atto nei tre ordini di scuola
Modifiche / necessità di aggiustamenti	La necessità di realizzare e somministrare un compito esperto multidisciplinare nelle classi seconde della secondaria e nelle classi 4 o 5 della primaria, nel secondo quadrimestre del 2016-17. Per lo stesso anno si conferma la somministrazione delle prove comuni nelle stesse classi e nelle stesse discipline del 2015-16.

3). Riflettere sugli esiti delle prove standardizzate della primaria ed individuare percorsi di miglioramento

Data di rilevazione	Ottobre 2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti delle prove Invalsi
Strumenti di misurazione	Dati forniti dall'Invalsi
Criticità rilevate	Gli esiti delle classi seconde della primaria sono risultati ancora inferiori alla media nazionale, regionale e dell'Italia Nord-ovest. Il gap si evidenzia soprattutto relativamente agli alunni stranieri di prima generazione, mentre i nativi risultano in linea con la media sia in italiano che in matematica
Progressi rilevati	Gli esiti delle classi quinte hanno superato di diversi punti la media nazionale, regionale e dell'Italia Nord-ovest. Anche gli esiti della secondaria si confermano superiori alla media nazionale, sia in italiano che in matematica.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si conferma la necessità di continuare il progetto iniziato lo scorso anno con le Dott.sse Montagnoli e Baresi e di riproporre i corsi di alfabetizzazione pomeridiani per gli alunni stranieri.

4). Assumere a livello di istituto i principi di una valutazione per competenze.	
Data di rilevazione	Giugno 2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Condivisione delle griglie di valutazione per disciplina
Strumenti di misurazione	Quantità e completezza delle griglie prodotte
Criticità rilevate	Non è stato completato il manuale di valutazione alla Primaria rispetto al significato valutativo dei voti numerici
Progressi rilevati	Secondaria: condivisione di una griglia generale sul significato delle valutazioni numeriche e di una specifica per Educazione fisica. Primaria: aggiornamento e condivisione degli indicatori utili alla compilazione del giudizio finale Infanzia: condivisione del profilo in uscita
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Primaria: formulazione e condivisione degli indicatori dei voti numerici e completamento del manuale di valutazione

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Tabella 10: Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Priorità 1	Elevare i livelli di competenza linguistica e matematica nella scuola primaria.
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare gli esiti, sia in matematica che in italiano, nelle classi seconde e quinte della primaria.
Data rilevazione	Ottobre 2016
Indicatori scelti	Esiti delle prove nazionali
Risultati attesi	Portare gli esiti delle prove Invalsi della Primaria in linea con quelli nazionali.
Risultati riscontrati	Gli esiti delle classi seconde della primaria sono risultati ancora inferiori alla media nazionale, regionale e dell'Italia Nord-ovest. Gli esiti delle classi quinte hanno superato di diversi punti la media nazionale, regionale e dell'Italia Nord-ovest, migliorando rispetto allo scorso anno e agli anni precedenti.
Differenza	Anche gli alunni stranieri delle classi quinte hanno superato la media nazionale e regionale sia in matematica che in italiano. Gli esiti della secondaria si sono confermati superiori alla media nazionale e regionale sia in italiano che in matematica.

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Il gap delle classi seconde si evidenzia soprattutto relativamente agli alunni stranieri di prima generazione, mentre i nativi risultano in linea con la media sia in italiano che in matematica. Gli alunni del nostro istituto sono costituiti per il 27% da stranieri, molti dei quali necessitano ancora di alfabetizzazione.
---	--

Priorità 2	Garantire il successo formativo nella scuola secondaria, nello specifico ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, soprattutto nella classe prima e migliorare i traguardi in uscita all'esame di Stato
Esiti degli studenti	Risultati scolastici.
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre il numero di alunni con voto sei agli esami di Stato di un punto percentuale rispetto all'anno 2014-15. Ridurre il numero degli alunni non ammessi, in particolare nelle classi prime, in linea con la media nazionale.
Data rilevazione	Giugno 2016.
Indicatori scelti	Esiti degli scrutini.
Risultati attesi	Ridurre il numero degli alunni non ammessi, in particolare nelle classi prime della Secondaria, in linea con la media nazionale. Ridurre il numero di alunni con voto sei agli esami di Stato di un punto percentuale rispetto all'anno 2014-15.
Risultati riscontrati	Gli alunni non ammessi alla classe seconda della secondaria sono 8/149, ovvero il 5,3%. La percentuale degli alunni con valutazione sei all'esame di Stato è il 33,8%, mentre quella degli alunni con valutazione 9 e 10 è 19,2%. La percentuale degli alunni stranieri non ammessi nelle tre classi della secondaria è il 42%.
Differenza	Rispetto al 2013-14, anno della compilazione del RAV, gli alunni non ammessi alla classe seconda della secondaria sono diminuiti del 3% e rispetto al 2014-15 dello 0,7%. La percentuale degli alunni con voto sei all'esame di Stato è diminuita dello 0,9% rispetto al 2013-14, anno della compilazione del RAV e quella degli alunni con valutazione 9 e 10 è aumentata del 3,1% (nel 2014 era 16,1%). La percentuale di alunni stranieri non ammessi alla secondaria è aumentata del 15% rispetto al 2014 (era il 27%) e del 13% rispetto al 2015 (era il 40%).
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Negli ultimi due anni abbiamo intrapreso il percorso per giungere ad un buon livello di successo formativo nelle classi prime. Bisogna però migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri e ridurre il livello sufficiente all'esame di Stato.

Tabella 11: Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

momenti di condivisione interna	persone coinvolte	strumenti	considerazioni nate dalla condivisione
---------------------------------	-------------------	-----------	--

Focus group del 5 maggio 2016	Rappresentanza della componente docente e dei genitori dei vari ordini di scuola e rappresentanti del territorio (associazioni e chi a vario titolo collabora con il nostro istituto)	Tabelle per condividere il PdM, in particolare i progetti legati all'educazione alla cittadinanza, priorità emersa dalla consultazione dello scorso anno, e per raccogliere le loro proposte di miglioramento	Potenziare alcuni progetti già avviati e introdurre altre azioni allo scopo di far acquisire e consolidare le competenze di cittadinanza
La Funzione Strumentale Valutazione informa /aggiorna e rende partecipi le varie componenti dell'istituto dell'evoluzione del PdM	La Funzione Strumentale Valutazione, la Commissione Didattica e la Commissione POF	Riunione del Collegio docenti e delle Commissioni Didattica e POF	Dalla condivisione sono emerse proposte di miglioramento
Tutto il Collegio dei docenti	Docenti dell'IC	Sintesi del RAV, del PdM e del relativo monitoraggio	

Tabella 12: Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del Pdm sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
La FS Valutazione presenta delle slide di sintesi al collegio dei docenti.	Docenti dell'istituto comprensivo.	Fine giugno 2016 nei tre Collegi separati per ordine di scuola e ottobre 2016 nel Collegio unificato.
Sito della scuola (www.icleno.it).	Tutti i soggetti interessati.	Fine giugno 2016 e aggiornamento ottobre/novembre 2016.

Tabella 13: Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione: Caratteristiche del percorso svolto

Persone coinvolte	Ruolo
Commissione valutazione	Monitoraggio del PdM 2015-16 e aggiornamento per il 2016-17
Staff di dirigenza	Condivisione e formulazione di proposte di modifica e/o integrazioni
Dirigente	Coordinatore e supervisore
Funzione strumentale valutazione	Stesura del PdM e presentazione nel Collegio Docenti
Personale ATA di segreteria	Collaborazione nella raccolta dei dati utili alla compilazione

